

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio della Provincia e del Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2
 Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contesi 40 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli e comunicazioni in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mereto di Valpurga, Piazza V. E. a Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AVVERTENZA.

L'Amministrazione ringrazia e preghiera a quelli che s'indirizzano al nostro Giornale per inserzioni, di unirvi l'importo approssimativo secondo le indicazioni stampate in testa dello stesso in ciascun numero.
 Soltanto i Municipi e gli Uffici pubblici, che commettono con lettera una inserzione, vanno eccettuati.
 Ripetiamo che i comunicati, le necrologie, gli atti di ringraziamento sono scritti d'interesse privato e soggetti al pagamento della loro inserzione. Per i menomi impatti si accettano, a vece di denaro, anche francobolli, e così per frazioni di maggiori importi, come per qualsiasi numero di copie richieste; quando contenessero corrispondenza d'interesse pubblico.

Sono pregati quelli che danno commissioni d'inserzioni, di indirizzare sempre le lettere all'Amministrazione; e quelli che mandano articoli o relazioni per la Cronaca provinciale, di intestare la lettera accompagnatoria alla Direzione, ovvero alla Redazione della Patria del Friuli.

Poiché siamo entrati nel mese di settembre, e quindi prossimi all'ultimo trimestre dell'anno, facciamo preghiera a tutti indistintamente i Soci del Giornale, di trasmettere, a mezzo di vaglia postale, ogni importo per trascorsi trimestri, e saremo grati a quelli che saldassero l'associazione a tutto dicembre venturo.

L'Amministrazione della Patria del Friuli.

Per la legge comunale.

Al Ministero dell'interno sono inoltrati gli studi per le modificazioni della legge comunale. L'on. Crispi, intende di sostituire al vasto progetto del Depretis un progetto più modesto nelle proporzioni, ma comprendente tutte le forme reclamate dall'opinione pubblica.

Tre bolognesi nei ghiacciai!

(As). Una comitiva di trentacinque alpinisti tra i quali tre bolognesi, gli avvocati Pigozzi e Marcovigi e il sig. Cassarini in causa a una fittissima nebbia si perdettero al passo Previdal a una altezza di 2800 metri. I componenti la comitiva passarono la notte sui ghiacciai.

Le guide sospettando che fosse accaduto qualche disgrazia, s'incamminarono durante la notte in cerca della comitiva. La trovarono alle 4 del mattino. Gli alpinisti erano pressoché assiderati per il freddo patito.

Londra; 3 (Comuni). T. nner domanda se la Porta accettò la proposta d'invitare Eberhart in missione speciale in Bulgaria, se la missione sarebbe conforme al trattato di Berlino.

Fergussone crede poco conveniente di fare ora una dichiarazione in proposito.

Parigi, 4. Il Temps riproducendo la notizia che il viaggio dei Commissari italiani, Elena e Luzzati, è differito, volendo l'Italia essere sicura che ci siano serie probabilità per un accordo, scrive che la Francia sembra decisa ad aspettare le proposte dell'Italia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 16

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

— Mio padre tornerà subito, signor Van Horst, rispose Adelina. Entrate ed aspettate un momento.

— Non è in casa? esclamò l'altro battendo il piede. Questi medici son sempre a casa solo quando non s'ha bisogno di loro. Io voglio, io gli devo parlare pertanto.

L'uomo che si arrabbiava così pareva essere un borghese della città, vestito con una certa negligenza, ma molto bene perché si potesse indovinare che apparteneva alla classe agiata. Egli era ammalato, la sua fisionomia lo attestava chiaramente, poiché le sue gote magre erano terree e scolorate, i suoi occhi portavano dei solchi fuliginosi, il suo sguardo era vitreo e depresso.

Ma, malgrado la debolezza che tradiva tutta la sua persona, i tratti del suo volto si contraevano con una mobilità singolare, ed i suoi movimenti erano tanto a scosse, che tornava facile di vedere che il nuovo venuto era affetto da una malattia nervosa assai grave. Senza ascoltare la risposta di Adelina si pose a camminare per lungo e per largo sotto l'atrio, brontolando fra

ELEZIONE POLITICA

nel II.º Collegio Udine.

Gli Elettori politici del II.º Collegio nella votazione di ieri corrisposero, per quanto era possibile, all'invito che loro facemmo di riaffermare con larghezza di suffragio la fiducia nell'on. **Giuseppe Marchiori**.

Benché nella presente stagione migliaia e migliaia di Elettori iscritti nei Comuni montuosi del Collegio per causa di lavoro si trovino all'estero in emigrazione temporanea, il risultato delle urne riuscì soddisfacente. Ed eccolo a cifre:

Risultato di 78 Sezioni.

Votanti 4210. — Marchiori comm. Giuseppe 4028. — Prof. Marinelli 15, dispersi o nulli 167. Manca ancora il risultato di tre Sezioni. — **Eletto Marchiori**.

Dunque l'on. **Marchiori** fu cresimato qual Rappresentante della Nazione coi suffragi d'un Collegio del Friuli che in questo caso ebbe la compiacenza di fare cosa gradita alla grande maggioranza degli Elettori della Regione Veneta, desiderosa d'essere rappresentata alla Camera da uomini temperati e seriamente favorevoli ad ogni progresso, ma consentanei nell'esigere dal Governo lo sviluppo logico e graduale delle riforme senza il pericolo di rompersi il collo. Dunque per la votazione di ieri gli Elettori del II.º Collegio affermarono, oltreché nel **Marchiori**, loro fiducia nel Ministero ormai personificato da Francesco Crispi, per la sicurezza profondamente sentita che il primo Ministro, cui la Corona affidò le sorti d'Italia, non verrà meno giammai all'altissimo ufficio.

La elezione di ieri, per quanto lo consentirono le condizioni del Collegio, ebbe dunque quel significato estensivo cui desiderammo. E noi plaudiamo a questo risultato dovuto al senno degli Elettori, anche nella certezza che l'on. **Marchiori** con sua autorità presso il Governo, con la sua voce alla Camera, non mancherà, in rispondenza agli interessi generali dello Stato, di giovare ai speciali bisogni della Provincia friulana. G.

Una bella razza.

A Parigi, sulla piazza della Roquette la folla continuò, come si sa, a far baccano per parecchie notti in attesa della esecuzione di Pranzini.

L'altra notte, verso le due, due squadre di guardie si sono spiegate a ferro di cavallo su tutta la lunghezza della piazza guardata ai quattro angoli da altri gruppi di agenti; i vagabondi ed i mariuoli che stavano sulla piazza cantando *c'est sa fête*, furono presi in questa cerchia e spinti, spinti verso il muro della Roquette; là ad un tratto s'aperse un gran portone ed il ferro da cavallo degli agenti, essendosi fatto più serrato, la folla fu spinta nell'interco della prigione.

Centotrentasette vennero arrestati e centodiciannove tenuti in carcere per esser riconosciute persone in relazione d'affari colla giustizia.

se stesso, pestando i piedi, e, ad ogni tratto, dando una sbuffata di fumo colla pipa, onde non lasciarla spegnere.

— Quanto ancora starà via vostro padre? Domandò bruscamente, con un accento irritato.

— L'aspetto di momento in momento, — E se ritarda ancor mezz'ora? Io non posso più per certo continuare ad andar su e giù per l'oggi e per l'oggi.

— Il signore non ha inteso che io lo preghi a voler entrare nella sala? disse Adelina aprendo una porta.

— In sala? No, no, io son troppo impaziente. I miei nervi mi irritano troppo vivamente. Impossibile di star seduto un minuto. D'altronde desidero continuar a fumare la mia pipa. Non date retta a me, signorina. Me ne andrò in giardino. Mi chiamerete quando il vostro signor padre potrà ricevermi.

Adelina lo condusse fino al padiglione dove c'erano delle poltrone ed una tavola; poscia se ne ritornò lentamente a casa pensando pietosamente all'Annetta, e alla sua povera creatura.

Allorché entrò sotto l'atrio, la serva stava per aprire il portone, e questa volta era il dottor di ritorno.

Il signor Uveis si lasciò cadere su d'un banco di legno che stava sotto il vestibolo, e si sedette a sua figlia di allontanarsi, al momento ch'essa stava per avvicinarsi a lui onde fargli noto che era venuto, durante la sua assenza, onde parlargli o far altre richieste.

Il problema operaio e l'emigrazione.

Al nostri lettori non è certamente sfuggita l'importanza delle notizie da noi pubblicate nei giorni scorsi intorno ai voti espressi dai Consigli generali francesi a danno degli operai stranieri che lavorano in Francia. E, un'agitazione che cresce da anni ed anni, e che colpisce specialmente i nostri connazionali.

È questo non solo un fatto doloroso, ma anche un'evidente offesa a quella libertà del lavoro che dovrebbe essere sacra per tutti i popoli civili. Ma con tutto ciò non possiamo illuderci. La Repubblica francese non tarderà a calpestarne i principi della fratellanza, tanto altamente proclamati a parole, quanto non rispettati nei fatti; cosicché dobbiamo prepararci ad un giorno in cui migliaia e migliaia dei nostri laboriosi figli si troveranno chiusi le porte delle fabbriche e della città francesi.

E' la loro virtù, la loro resistenza al lavoro, la loro parsimonia che agli occhi francesi costituisce la loro colpa. Essi lavorano a troppo buon prezzo, a l'opera d'oltre Alpi non può reggere alla concorrenza della braccia italiana.

Una questione simile si presenta sotto diverse forme in altri paesi. Sono a tutti note le lunghe e dolorose vicende della questione dei cinesi o coolies sulle coste del Pacifico negli Stati Uniti e nell'Australia. Quai paesi hanno adottate gravi e ingiuste misure contro l'arrivo di operai cinesi, il cui lavoro fa concorrenza a quello indigeno. Nelle stesse colonie d'Australia che un giorno offrivano il viaggio gratuito o a prezzi ridotti agli immigranti, attualmente le Società e Coalizioni operaie tentano di resistere vigorosamente all'arrivo di nuovi operai cinesi, nel timore di un ribasso di salari.

Le vicende di codeste agitazioni ci fanno avvertiti che poco possiamo sperare dalla Francia. Il primo giorno in cui un ministero opportunisto crederà di guadagnare in tal modo i voti di qualche migliaia di operai francesi, esso non esiterà a sacrificare alle loro gelosie i nostri connazionali.

Il rimpatrio di migliaia di operai senza mezzi e senza lavoro e la permanente chiusura dei cantieri di Francia ai lavoratori italiani, può creare una vera crisi operaia in Italia, dove non poche provincie soffrono per la sovrabbondanza delle braccia.

A tali difficoltà non si possono apportare che due rimedi: aumentare la domanda di lavoro in paese, oppure allargare la nostra emigrazione verso altri Stati e regioni.

La prima soluzione è lenta e difficile. Le industrie non si improvvisano in un paese. Anzi il giorno in cui avremo compiuto le costruzioni ferroviarie e altri lavori pubblici in corso, la ricerca di lavoro manuale può diminuire molto anche in Italia e aggravare la crisi operaia. A ciò concorre pure la trasformazione agraria e la maggior diffusione delle macchine, mentre queste, sotto un altro aspetto, sono un grande vantaggio agli operai, perché sostituiscono il lavoro intelligente al lavoro brutale.

Non rimane adunque che un solo ri-

— Lasciatemi in pace un poco diss'egli, soffiando onde pigliar fiato. Auf! sono agli estremi.

Ma la sua stanchezza parve diminuire immediatamente; imperocché, dopo un momento di riposo, esclamò con una specie di colera.

— Che maledetta professione quella del medico! Correr la notte per il freddo e la nebbia, quando gli altri dormono tranquilli, restare dall'alba in poi tre ore d'orologio al capezzale di una persona che non può decidersi a lasciar la terra, essere obbligato di contare tutti i rantoli, e sentirsi accusare d'ignoranza, perché un medico non può cambiare la legge della natura in favore dei ricchi.

— Di chi parlate, papà? La vecchia baronessa?

— Ella è morta. Il giovane nobiluomo era irritato contro di me, ed osò dire delle cose offensive perché io non potevo impedire di morire a sua madre. Crede egli forse, questo ricco ignorante, che io possa cambiar la sentenza divina? Ma egli mi pagherà... in moneta sonante ben inteso. Ora, parla, chi è venuto ancora?

— Si venne a dire che il colono Tommaso, della grande tenuta, fu colpito d'apoplessia, e ti si prega d'andar senza indugio.

— Senza indugio! Dessi credono senza dubbio che io mi squarti. E poi?

— E venuto il sig. Van Horst. Sa-

medio: ostendere la nostra emigrazione!

Non ignoriamo affatto le avversioni e i pregiudizi, più o meno infondati, che si hanno in Italia contro l'emigrazione. Eppure essa si impone ogni giorno di più come una dolorosa necessità.

L'emigrazione è un fenomeno naturale, indispensabile, della vita dei popoli moderni. Senza di essa un paese non ha altra alternativa che di accumulare una popolazione densa e miserabile, oppure di avere una popolazione stazionaria come quella francese, incapace di quelle grandi e forti espansioni d'oltre mare che formano la fortuna e la ricchezza dei popoli anglo-sassoni. E, soppressa l'emigrazione, ne vengono tosto il celibato, i matrimoni tardivi e gli altri vizi di una civiltà decadente e corrotta.

Questi fatti sono da più anni giustamente apprezzati e giudicati dallo spirito pubblico inglese in Inghilterra. Colà, dal Governo alle Società operaie, dai grandi signori alle Associazioni economiche, tutti sono in favore dell'emigrazione. E' più non si discute se l'emigrazione debba essere libera o no; i più ora ritengono che lo Stato deve guidare e dirigere gli emigranti; non pochi chiedono anzi che il Governo venga loro in aiuto con sussidi di varia specie.

Le condizioni speciali dell'Italia fanno dell'emigrazione una necessità assoluta. Il nostro paese ha una delle popolazioni più dense d'Europa. Esso non è superato che dal Belgio, dall'Olanda e dalla Grande Bretagna. Ma il confronto con i due primi Stati non regge, perché si tratta di piccoli paesi: tutti e tre poi hanno industrie molto progredite e grandi miniere, e possono quindi sostenere una popolazione assai più densa.

Secondo recenti statistiche, il Belgio ha 198 abitanti per chilometro quadrato: l'Olanda 135; la Gran Bretagna 113; l'Italia 101; la Germania 87; la Francia 71; la Svizzera 69; l'Austria Ungheria 58; la Danimarca 51; la Spagna 34, ecc. Il nostro paese, benché più povero della Germania e della Francia, ha una popolazione assai più densa.

Eppure il numero degli abitanti è in continuo aumento. Nell'attuale Regno d'Italia si calcola esistere nel 1861 una popolazione di 25 milioni; nel 1881 siamo saliti ad oltre 28 milioni. Al 31 dicembre 1886 la nostra popolazione era calcolata a 29,943,607 abitanti, cosicché siamo prossimi a raggiungere i 30 milioni.

Nè possiamo dire che la nostra emigrazione abbia raggiunto cifre veramente notevoli, almeno in confronto dei popoli nordici, come la Danimarca, la Gran Bretagna, la Germania, i quali emigrano assai più di noi.

Nel 1886 emigrarono dall'Italia per paesi fuori d'Europa 87,426 individui: per paesi europei 80,403. E ben vero che dal 1881 in poi la nostra emigrazione per ragioni extra-europee è più che raddoppiata; ma conviene pur far la debita parte alle statistiche più diligenti, e soprattutto al fatto, che essendosi soppressa nei porti italiani molte angherie a carico degli emigranti, essi partono direttamente dall'Italia e non dai porti francesi.

peta, il signore che abita quella cascina laggiù.

— So, so. Questo noioso, co' suoi insopportabili nervi e colla sua sciocca immaginazione. Può ringherire d'esser ricco e che paga bene, senza di ciò lo avrei congedato da un pezzo.

— E nel giardino ed aspetta il tuo ritorno, papà?

— Finito?

— Nella sala d'aspetto ci sono tre poveri ammalati che aspettano da più che tre ore.

— Costoro aspetteranno ancora un poco. Vo chiamare il sig. Van Horst... No, no, sarà meglio mi sbrighi alla presta degli altri là dentro, e mandar via tutti. Allora mi sarò sbarazzato. Durante un tal tempo, andrai a pregare il signor Van Horst di aspettare nella camera di ricevimento. Fra pochi minuti sarò da lui. Vediamo chi c'è là dentro.

Apri la porta e gettò uno sguardo indagatore sulle persone che ci si trovavano e che si erano alzate per rispostare alla sua vista.

Senza lasciar il tempo a nessuno di parlare, disse loro: Cari miei, io ho pochi minuti da disporre. Cosicché, meno di chiacchiere possibili e rispondete solamente a quanto vi domanderò.

E così, facendo questa breve allocuzione, avea preso il contadino per un braccio, gli tastava il polso e lo guardava fisso nel bianco degli occhi.

Al contrario è stazionaria, anzi con tendenza a diminuire l'emigrazione per paesi europei.

È probabile che la nostra emigrazione per paesi transoceanici continui ad aumentare. Varia sono le cause che vi contribuiscono. Il desiderio generale di migliorare la propria sorte, la maggiore istruzione delle classi operaie, e, più di tutto, le rapide, facili e frequenti comunicazioni mediante i grandiosi e celeri piroscafi moderni.

È dunque necessario che lo spirito pubblico del nostro paese giudichi con maggiore benevolenza l'emigrazione, e la riguardi, anzi, come il mezzo più efficace a risolvere il problema operaio e a prevenire delle gravi crisi e miserie nel nostro paese. Il Governo ne ha preso l'iniziativa coll'istituzione lodevole dell'ufficio degli emigranti.

DALLA CALABRIA.

(Nostre corrispondenze).

Paola, 31 agosto.

Come i contadini veneti, così anche moltissimi dei calabresi emigrano ogni anno in America, sedotti dalla speranza di poter fare laggiù un po' di fortuna.

Il Calabrese però, andando in America, non dà un addio definitivo alla patria, ma ci va invece col fermo proposito di fare a questa ritorno dopo un certo numero di anni a fine di venir a godere nella terra natale i frutti delle sue fatiche.

Infatti in Paola esiste una contrada, sorta da poco tempo, che appellasi dal nome glorioso del Colombo, fatta tutta con denari guadagnati a Montevideo e Buenos Ayres. Quest'affetto per la patria, questo desiderio di morire in essa, in una casetta propria, è bello, ha in sé qualche cosa di veramente nobile.

L'emigrazione abbondante, quantunque di solito temporanea, è però fatale al paese, perché priva i campi patrii di gran numero di giovani lavoratori; da ciò un'agricoltura meschina, e questo tanto più perché v'è qui assoluta deficienza di capitali e mancanza quasi totale di qualsiasi buon indirizzo agricolo. La terra su tutta la costa calabrese del Tirreno è fertilissima e quantunque coltivata in modo assai primitivo, essendo, per esempio, la concimazione del tutto mancante ed essendo sconosciuta ogni sorta di macchine agricole, dà prodotti relativamente abbondantissimi. Si può dire quasi che la terra produce da sé.

Vi sono però delle località dove i mezzi economici ed i lavoratori fanno tanto difetto, che molti terreni fertili per loro natura, rimangono infruttuosi.

Un vecchio mostravami tempo fa presso Scala una vasta estensione di terreno, sulla quale vegetano ora pochi olivi soltanto, e che venne pressoché abbandonata da oltre vent'anni.

Questo stato di cose fa sì che il littorale calabrese si trovi in povere condizioni, mentre potrebbe essere per natura una fra le più ricche regioni d'Italia.

Il clima dolce permette infatti una rigogliosa vegetazione di agrumi, cui vicino vedi crescere spesso l'aloe, il fico d'India, la palma.

La coltura degli olivi è pure estesa

Troppo sangue mormorò, sangue troppo. Lo assottiglieremo ancora onde prevenire delle infiammazioni. Rimanetevi, tantosto vi farò un abbondante salasso.

— A me un salasso? esclamò il contadino. Io credo che voi scherziate signor Uveis.

— Come? Dove c'è troppa forza, la forza è una malattia, un fuoco che infiamma il sangue, e con due o tre salassi...

— Sì, ma non son mica io ammalato, grazie a Dio!

— E che venite a far qui?

— Voi vi siete ingannato, dottore, egli è mio padre che è ammalato.

Il medico guardò il giovane con occhio corrucciato, e si morse le labbra per dispetto.

— Sì, sì, non tiriamo per le lunghe. Che cos'ha vostro padre?

— Ah! voi lo sapete bene, signore, rispose l'altro; mio padre ha, come si dice, l'età. Egli è debole e magro, egli non può mangiare e daperisce a vista d'occhio. E, tutto d'un tratto, s'è immaginato di mandar uno di noi per consultarvi.

— Sta bene, disse il dottore, vi darò una boccetta per lui. Apri un armadio alto che si trovava in fondo della camera, mescolò dei liquidi, e presentò una boccetta al giovane contadino.

— Ecco, disse egli. Dategli ogni ora un piccolo cucchiaino, finché vomiti.

(Continua).

e da non passarsi sotto silenzio è anche quella dei cereali.

La vite poi, in questi giorni carica di abbondanti grappoli, fa dappertutto bella mostra di sé ed il vino buono che se ne trae, potrebbe essere anche più buono se la sua preparazione non lasciasse alcun che a desiderare.

I fichi secchi e la celebre uva secca, che va sotto il nome di uva Calabrese, potrebbero anche dar origine ad un commercio importante assai più di quello che è al presente.

Io credo insomma che un agricoltore colto, che disponesse di qualche capitale e che venisse a stabilirsi in questi paesi, potrebbe facilmente trovar modo di accrescere la sua ricchezza e di rendersi benemerito della patria col diffondere le buone pratiche agricole e collo spingere, coll'esempio suo, gli altri possidenti su una via di costanti migliorie.

Il suolo calabrese in se nasconde tesori, ma per poterlo sfruttare ci vogliono agricoltori attivi ed istruiti, e capitali.

La viabilità, oggi tanto deficiente, ed in molti punti persino mancante del tutto, sarebbe pure indispensabile per dare al paese quell'agitazione cui può aspirare per la fertilità del suo suolo, per la benignità del suo clima e per la laboriosità dei suoi abitanti, i quali mancano solamente di mezzi o di quell'istruzione che è indispensabile base di ogni civile progresso.

Se il governo, escogitando quei modi che più fossero del caso, volesse diffondere qui le buone pratiche agricole ed aumentare i mezzi di comunicazione, e se qualche uomo intraprendente venisse qui per assecondare ed anche solo per promuovere l'opera governativa, la Calabria potrebbe trasformarsi in breve in un vero paradiso terrestre, con vantaggi non solo della Calabria stessa, ma eziandio di tutta l'Italia, il cui benessere e la cui grandezza risultano solo dal benessere e dalla grandezza delle sue singole regioni.

Ulrico P.

Spropositi udinesi rilevati da un veneziano.

Venezia, 2 settembre.

È destino che quando scrivono o parlano di Venezia abbiano sempre a dire delle corbellerie.

Un ameno sig. Guattiero Napokoy stampa sul *Giornale di Udine* alcune note di viaggio (colla testa nel sacco) che hanno l'unico merito di essere dettate con una discreta pretesa.

Non ribatterò tutte le inesattezze di quello Stavo ed Uscooco scrittore quando parla di Venezia, ma gli farò soltanto sapere che se non vede vapori ancorati lungo la zattera, è semplicemente perché i vapori della Navigazione Generale Italiana, alcuni del Lloyd, della Società Pagnani, delle linee inglesi, e quelli moltissimi con carico di carbone, sciolto alla Stazione Marittima.

È lecito per un viaggiatore di ignorare l'esistenza di una stazione marittima, ma quando si scrive con tanta posatezza è doveroso altresì di essere bene informati.

Quanto poi al commercio veneziano in decadenza, mando l'allegro signore a studiare le accurate statistiche della nostra Camera di commercio e del R. Ministero perché apprenda che lo sviluppo commerciale di questa città segue un progresso costante ed assai lusinghiero.

Se Ella, sig. Direttore, pubblicherà queste righe farà cosa assai grata. Ad un Veneziano.

I bulgari resisteranno.

Sofia, 3. Un ukase del principe conferisce il nuovo gabinetto.

Lo *Suoboda* saluta i ministri quali patrioti che durante il difficile anno deceduto hanno saputo tenere alta in Bulgaria la bandiera della libertà e dell'indipendenza.

Il popolo bulgaro deve dare tutto il suo appoggio a questo governo, a fin che la patria possa uscire vittoriosa dalla posizione in che trovasi dall'arrivo del nuovo principe.

Sofia, 3. Dispacci esteri annunziano che il conte di Bismarck fece pratiche a Berlino presso gli ambasciatori per ottenere l'unanimità delle potenze nella proposta della Turchia riguardo la missione Ehrenroth. Il contegno della Russia sembra circospetto, ma vedesi la sua influenza sopra la Porta. Temesi d'altro che la Germania riesca a trascinarla le altre potenze.

La formazione del gabinetto che si è fatta sotto il colpo di tali notizie è dovuta alla insistenza energica del principe che vuole avere intorno a sé, per futuri momenti difficili, coloro che cooperarono alla sua elezione.

Il Consiglio si è riunito e prese conoscenza delle note spedite da Vulcovich da Costantinopoli. L'idea dominante è sempre d'opporre resistenza all'invio d'Ehrenroth.

Stambuloff, dichiarò a parecchi agenti diplomatici che si resisterà anche ad armata mano.

Londra, 4. L'Inghilterra detta delle istruzioni agli ambasciatori di Vienna e Costantinopoli per appoggiare le proposte italiane nella questione bulgara.

CRONACA PROVINCIALE

Gli allievi dell'Istituto Tarazza.

Montebelluna, 3 settembre.

Il 2 ottobre saranno di passaggio per Montebelluna gli allievi dell'Istituto Tarazza. Essi partiranno da Treviso il giorno 2 corr. per la loro gita in Cadore percorrendo: Feltre, Belluno, Longarone, Perarolo, Pieve di Cadore, Lorenzago, Auronzo, Forni di sopra, Forni di sotto, Arta, Ampezzo, Tolmezzo, Venzone, Gemona, S. Daniele, Spilimbergo, Arba, Maniago, Montebelluna, Aviano, Polcenigo, Canova e Sacile.

Lungo la gita, oltre parecchie esercitazioni militari e ginnastiche, daranno sulla sera concerti di banda in piazza e la rappresentazione di un dramma e d'una farsa nel teatro, o in una sala a ciò provvisoriamente preparata.

Montebelluna sarà uno degli ultimi paesi che verranno visitati dagli alunni di detto istituto. Furono qui di passaggio nel 1878, e come allora, anche questa volta sono certo che avranno dalla popolazione lieta e festevole accoglienza, poichè quando furono tra noi lasciarono grato ricordo.

Banca cooperativa di S. Daniele.

È aperto il concorso per titoli al posto di Direttore-Contabile di questa Banca, collo stipendio annuo di lire 2000 nette di ricchezza mobile. Il tempo utile per le domande scade il 20 corrente settembre.

Società Operaia di Forgaria.

I soci sommano a 180, e pagano in media una tassa mensile di 7 lire.

Il capitale sociale alla fine dell'anno 1887 raggiungerà la cifra di circa 1500 lire, e agli ultimi del 1888, — tenuto conto che in quest'anno parte dei soci avranno diritto a sussidio in caso di malattia — ascenderà a lire 2000; il che non è poco per una Società che non conta ancora due anni di vita.

Macellerie sociali.

In San Daniele procede alacremente la sottoscrizione delle azioni per l'istituzione di una macelleria sociale. Fra poco tempo sperasi di vederla aperta.

Una raccomandazione al Genio civile.

Ci scrivono da un paese sulla riva destra del Tagliamento: « Si prega la *Patria del Friuli* di raccomandare ai preposti del Genio civile di Udine, perchè si diano premura di far eseguire il riattamento del ponte sulla Versiola, strada che mette alla ferrovia, oggi nel massimo disordine e pericolante. » Ecco servito il Corrispondente. E poichè non siamo in confidenza con quei signori del Genio civile, giriamo loro la raccomandazione a mezzo del *Giornale*.

Sindaco modello.

Lauco, 30 agosto.

Un nostro amico della Carnia ci invia il seguente stupendo avviso:

N. 757.

Comune di Lauco.

Il sindaco sottoscritto

avvisa

che per motivi di igiene resta severamente proibito a tutti i comunisti di recarsi in Villasantina nei giorni 7 ed 8 settembre p. v. per oggetto della cre-sima.

Il Sindaco

f. Beorchia Gio Pietro.

Pordenone, 4 settembre.

Con piacere abbiamo letto la relazione del Corrispondente B. riguardo alla scuola di disegno della nostra Società operaia e noi pure facciamoci eco alle ben meritate congratulazioni di retta all'egregio prof. G. Scaramelli, il quale con tanto affetto e con tanta abnegazione s'adopera per il buon andamento della scuola.

Anche noi, ammirando i bei disegni d'ornato, di figura, di paesaggio delle due sezioni, abbiamo osservato nelle allieve e negli alunni un reale profitto.

Ed è perciò che oggi tanto più ci gode additare alla pubblica stima questo giovane insegnante in quanto che ad una bella cultura egli accoppia una rara modestia.

Conferenze.

La conferenza che il dott. Romano doveva tener qui a Cividale sulla Società di mutua assicurazione del bestiame, fu rimandata alla domenica 18 settembre corrente.

Il lunedì 19 avranno poi principio in Cividale, per cura di quel Comizio Agrario, le Conferenze agrarie e zootecniche per i maestri o maestre elementari.

Il ponte presso S. Leonardo. demolito dal nubifragio terribile dell'8 luglio 1886, giace tuttora sparso, almeno nelle sue membra più grosse, sulle ghiaie del torrente. A quando la riedificazione?

Nuova Lattoria Sociale.

Ad opera dell'egregio dott. Pio Armellini e di altri benemeriti, domenica scorsa si tenne in Faedis una riunione d'agricoltori allo scopo di gettare le basi per l'istituzione di una Lattoria Sociale. Si sottoscrissero subito stante circa 80 azioni da lire 10 e venne firmato l'atto costitutivo della Società.

Nuovo ufficio postale e telegrafico.

Al Puffaro venne aperto giovedì 1 corr. un nuovo ufficio postale, e quanto prima nello stesso luogo verrà pure attivato il servizio telegrafico.

Fallimenti.

Tolmezzo, 2.

Nel fallimento di Mazzolini Osvaldo e Pietro, fratelli, mercanti, venne confermato a curatore l'avvocato G. B. Marioni, e la delegazione di sorveglianza fu composta dai signori Antonio Menchini, Antonio Molinari e Giovanni Mazzolini fu Giacomo. L'inventario verrà fatto prima del 15 corrente, appena saranno esaurite le trattative in corso per un accomodamento.

Collegio Convitto di Orlidale.

Furono diramate in Provincia e fuori le seguenti circolari: Credo inutile dopo due anni di prova non infruttuosa per l'avvenire di questo Collegio, esporre un programma che riassume negli intendimenti miei quelli dell'onorevole Commissione, altamente benemerita del paese nell'assicurare con ogni encomiabile mezzo l'esistenza di un'istituzione sempre rivolta con amore e costanza al bene della gioventù. Dirò soltanto che i propositi del passato resteranno pur quelli del futuro, convinto, come io sono non potersi preparare alla famiglia e alla società una generazione seria, proba ed attiva, senza la tenacità del carattere, l'onestà dei sentimenti ed il concetto, non ancora giustamente apprezzato da tutti, di una disciplina affettuosa, ma ferma, imparziale, educatrice sicura per i giovani alle prossime lotte della vita.

L'autorevole appoggio del Municipio e degli egregi cittadini preposti all'amministrazione del Convitto, la fiducia dei genitori, la benevolenza degli allievi, il favore del pubblico — sono il migliore e più ambito compenso alle mie povere fatiche nel disimpegno di un ufficio, cui ho dedicato coll'ardore di un sacro entusiasmo tutto me stesso.

Cividale, agosto 1887.

Il Direttore

G. B. Gueglia.

Il maestro fabbricato, sito in amena posizione, con un parco grandioso, vasti cortili, ampie gallerie e spaziosi dormitori, in ottime condizioni igieniche, si raccomanda da sé.

Il Collegio Convitto, che fu detto — il più bello d'Italia —, amministrato dalla sottoscritta Commissione nominata dal Municipio, è sussidiato dal Governo, dalla Provincia e dal Comune per un complessivo importo di Lire 24 mila annue.

L'insegnamento comprende: Scuole Elementari, nella quali cominciasi lo studio della lingua tedesca; Scuola Tecnica Pareggiata; Ginnasio Inferiore e Superiore; Corso speciale di Commercio, con banco modello, diviso in due anni e ordinato sulle basi dei più accreditati della Svizzera e della Germania.

Le rette per convittori sono stabilite come segue:

L. 550 per le Scuole Elementari;
» 650 per le Scuole Tecniche
e per il Ginnasio;

» 750 per il Corso Commerciale.

Per altre informazioni e per i programmi rivolgersi alla Direzione.

La Commissione

G. Gabrici — G. Venier — L. Carbonaro — F. Moro — G. Vuga.

Per un asilo infantile e Codroipo.

Ci pare di aver detto in uno degli ultimi numeri che fu il Pretore di Codroipo dottor Portessati il primo a caldeggiare la istituzione di un Asilo infantile in quella simpaticissima borgata. Pla, leggiamo nel *Ledra* di S. Daniele il suntuo della lettera indirizzata dal suddetto signor Pretore al dott. Enrico Zuzzi, nella quale, l'egregio magistrato annunzia le ragioni per cui si dovrebbe pensare all'istituzione di un Asilo e i vantaggi che ne deriverebbero al Paese.

Il signor Pretore incomincia col dire che ovunque si lamenta la delinquenza dei minorenni, che ovunque si investiga e si studia con amore ed intelletto questo fenomeno. Fa osservare come anche a Codroipo tratti vengono troppo frequentemente sul banco degli accusati bambini dai cinque ai sette anni colpevoli di pascoli abusivi e di furti campestri. Ricorda l'eco dolorosa di due processi per atti immorali, dai quali palese appariva il perverso moralismo di molte ragazze già divenute strumenti di abominevole lussuria per le quali un giorno sono destinati gli ospedali o le carceri. Accenna alla elosmosina dei fanciulli per le vie, i quali si avvicinano a noi umili, compunti, piagnucolando, ed avuto il soldo corrono a comperarsi un frutto, od un dolcissimo, pronti a scara-

ventarci una parola insolente se gli rifiutiamo l'obolo. Anche per questi un giorno son riservati le carceri o gli ospedali.

Trova quindi necessità suprema di proteggere, custodire l'infanzia si da sottrarla ai perversi consigli di genitori inumani, ed agli effetti dell'abbandono per parte dei medesimi.

L'istruzione, soggiunge il signor Pretore, non basta, giacchè il sapere è fonte di bene e di male; quindi la necessità che non solo si insegni a leggere e scrivere e far conti, ma che si educi altresì il cuore, l'animo del giovanetto, incominciando fin dalla loro più tenera età.

Domanda se non sarebbe ottima cosa l'istituzione a Codroipo d'un Asilo infantile. Osserva che non sarebbe poi fatto di grave difficoltà. L'aiuto filantropico dei privati, quello della Rappresentanza comunale formerebbero mezzi eili che sufficienti.

Dimostra i vantaggi immensi che si ritrarranno da tale istituzione tanto dal lato morale quanto dal lato igienico.

Osserva come tutti i paesi (e persino delle piccolissime borgate) hanno istituito gli Asili infantili, ed il signor Pretore si domanda perchè non lo dovrebbe fare anche Codroipo. Con un centinaio di soci benemeriti che dessero sei lire all'anno, col Municipio che procurasse il locale, colle famiglie abbienti che mandando i loro figli bambini pagassero una sola lira al mese, si avrebbe quanto basta per pagare una brava maestra e per sopprimerle alle altre non gravi spese.

Il signor Pretore così conclude: Eccole la mia povera, umile proposta (esposta così alla buona senza pretese) che move dalla ferma intima persuasione che sia per tornar giovevole alla moralità del nostro paese di Codroipo. (e permetta che abbia l'onore di dir nostro paese perchè è vincoli di amicizia, di riconoscenza e di famiglia mi hanno ormai qui naturalizzato) l'istituzione di un Asilo infantile.

In una pozza d'acqua.

Codroipo, 3 settembre.

D'Agostini Maria Lucia di anni 1 e mesi 8, l'altro di sera, da Zompicchia, entrata in un orto attiguo alla casa di abitazione, inavvertitamente cadde in una pozza d'acqua ivi esistente e vi annegò.

Gli stipendi parlamentari in Francia.

Gli uffici di vice-presidente e di segretario nella Camera francese sono puramente onorifici, ma il Presidente e i questori ricevono ragguardevoli emolumenti.

Nelle Assemblee della prima rivoluzione e nel Consiglio dei Cinquecento il presidente non durava in carica che quindici giorni, ma quando nel 1804 Napoleone si riservò la nomina del presidente su una lista di cinque membri presentata dalla Camera, stabilì per quell'alto ufficio un emolumento annuo di 72.000 franchi.

La Restaurazione portò quell'emolumento a franchi 100.000. La Monarchia di luglio lo fissò dapprima a 100.000 franchi il mese durante la sessione, ma dopo il 1837 lo portò a 80.000 franchi l'anno.

Nel 1848 il presidente, ebbe, 4000 franchi il mese, più la sua indennità di deputato. Armando Marrast, quando era presidente, spendeva generosamente il suo emolumento in ricevimenti, feste. La *Montagna* se ne ebbe a male, e non lo chiamava più che il signor marchese. Eggi si astenne dall'intervenire alla presidenza, lo cui porte si aprirono la prima volta agli invitati, circa un mese dopo le sanguinose giornate di giugno. Quattro mila persone si riunirono alla meglio nell'antico palazzo dei Condé. Vi fu un concerto e ballo, e siccome si soffocava, il pastore Coquerel vuotava le bottiglie dei scioppi.

Sotto il secondo Impero il presidente ricevette 100.000 franchi oltre la sua indennità come deputato. È noto che il duca di Moray spendeva ogni anno assai più in feste e ricevimenti d'ogni genere. E il suo successore, signor Schneider, rimase fedele a quelle tradizioni.

Dal 1871 in qua, il presidente della Camera riceve 72.000 franchi l'anno, oltre 9000 franchi come deputato. Il signor Grévy (che dava dei buoni pranzi) ne spendeva una buona parte nella cantina, la quale non ha punto degenerato sotto il signor Floquet. Sono rimaste famose le feste date da Gambetta.

I questori avevano 20.000 franchi l'anno sotto il Consolato, 35.000 franchi nel 1844, 25.000 franchi sotto la Restaurazione, 16 mila franchi sotto la Monarchia di luglio; 500 franchi il mese, oltre le loro indennità, come deputati nel 1848; 10.000 franchi e le loro indennità, come deputati nel 1848; 10.000 franchi e le loro indennità legislative sotto il secondo Impero.

Oggi ricevono, oltre 9000 franchi come deputati, altri 9000 franchi come questori, e di più l'alloggio, la carrozza, il mobilio e altri vantaggi; in tutto circa 25.000 franchi. Si capisce che i posti di questore erano molto ambiti.

Una collana di diti umani.

Il ministro della guerra a Washington ha testè ricevuto una reliquia di nuovo genere, la quale dimostra in tutta la sua crudeltà il barbarismo degli indiani.

La reliquia consiste in una collana di diti umani infilati uno dopo l'altro su apposto filo come si trattasse di una fila di perle.

Il metodo adottato per la conservazione di quel prezioso gioiello è il seguente:

L'egregio gioiello veniva tagliata quasi da cima a fondo, d'ito, la parte carnosa estratta ben bene, l'ossa pure raschiata come rimpuoversi ogni tessuto, indi riposte a suo luogo immergendole poi in diti per qualche tempo in una specie di conca.

La collana in discorso conteneva undici diti, tre delle quali si perdettero durante il viaggio. Gli scienziati e naturalisti la tengono in gran pregio, mentre le autorità a cui fu spedita la reliquia guardano come oggetto disgustoso.

La collezione di tale rarità è dovuta al capitano Bourk, il quale ha l'impresa di preparare una storia sui costumi e sulla barbarie e su quanto altro concerne la razza indiana sparsa sul continente, razza che a poco a poco va scomparendo. Il gioiello indiano in questione fu tolto alla tribù dei Cheyenne del Nord quando nel 1876 si fece su di essa un attacco dalle truppe americane. Ogni dito infilato rappresenta un individuo tradito o ucciso guerriero.

Un fac-simile di tale mostruosità verrà fatto in carta pesta e conservato nel Smithsonian Institute a Washington.

LE GRANDI MANOVRE.

Reggio Emilia, 3. Il comandante del partito sud, giudicando pericolosa la sua posizione, ha deciso di ritirarsi dietro il Secchia.

Il partito nord lo insegue tenacemente di girare l'ala sinistra del nemico. I distaccamenti del partito sud trovansi già oltre il Secchia.

L'avanguardia ha oltrepassato Reggio, seguendo il nemico a breve distanza. Prevedesi qualche combattimento dietro la linea del torrente Rodano.

Milano, 3. Il principe di Napoli è partito per Rubiera.

Reggio Emilia, 3. Il principale episodio dell'inseguimento del partito sud da parte del partito nord avvenne lungo la via dell'Emilia presso il ponte del Rodano.

L'avanguardia della divisione Caravà trovando il ponte saltato difeso dalla retroguardia della divisione. Primerano cominciò il fuoco.

Furono appiedati tre squadroni di Nizza cavalleria per dare tempo a spraggiungere alla brigata Toscana Pavía.

Il Re assistette alla fazione presso la chiesa di S. Lazzaro a pochi metri dal ponte, supposto rotto. Lo accompagnavano il principe di Napoli, il duca Amedeo, Bertoldo Viale, Cosenz, Pallavicini e un numeroso stato maggiore.

Il segnale di cessare il fuoco fu dato alle 8 e 30 antimeridiane. Quindi supponendosi ristabilite le comunicazioni la divisione Caravà sfilò davanti al Re.

Reggio Emilia, 3. Dopo la fazione, il Re, accompagnato sempre dal principe ereditario e dal duca d'Aosta, è tornato a Reggio, tenendo l'invito fattogli ieri dalle autorità di visitare la città.

Alle 9 1/4 il Re seguito da parecchie carrozze con generali, e dalle autorità è entrato a palazzo Corbelli, allestito splendidamente. Il conte Alfonso Corbelli fece gli onori di casa.

Il popolo assiepato lungo la via Emilia dalla barriera V. E. a palazzo Corbelli ha continuato ad acclamare il sovrano e i principi, che rispondavano cortesemente agli evviva che venivano dalla strada e dai balconi affollatissimi.

Parecchie associazioni con bandiere l'attendevano.

Diverse musiche s'alternavano suonando a più riprese l'inno reale.

Nelle vaste sale del palazzo Corbelli erano schierate le Rappresentanze, i Sindaci della provincia, il Prefetto e il Sindaco Morandi ha presentato a S. M. Il Re si è intrattenuto particolarmente a parlare con tutti interessandosi degli interessi di ciascuna circoscrizione.

All'vic cancelliera di Scandiano, dottor Dallari, nato coi soli moncherini e mancante della metà della gamba destra, il Re disse vivamente impressionato godo di aver fatta la conoscenza di un giovane d'animo forte e che seppe colla volontà vincere i difetti della natura.

Intanto il popolo dalla strada acclamava il sovrano che ha dovuto presentarsi al balcone insieme ai principi. Dopo una breve refezione, il re è uscito in carrozza di corte a 4 cavalli con livree rosse avendo a sinistra il principino, di fronte Bertoldo-Viale che aveva alla destra il duca d'Aosta.

Nuova acclamazioni.

Alle 11 1/2 è ripartito per Rubiera ossequiato dalle autorità e acclamato dalla folla accorsa malgrado l'ora calda. La città era completamente imbandierata.

All'entrata in città una donna, moglie di un condannato per omicidio, presentò, inginocchiata, al Re una supplica.

La supplica fu raccolta dal seguito del re.

Modena, 4. In seguito dal partito nord il comandante del partito sud bedino stamane la prima resistenza occupando Rubiera, poi portata la linea di difesa dietro il Secchia respinse i ripetuti attacchi della seconda divisione contro Pontelungo sulla via d'Emilia supponenti minati.

Intanto la divisione di cavalleria spiegava forti ricognizioni a guado contro Magreta difeso da una brigata scelta. Una brigata della terza divisione, collocata di riserva presso la villa Agazzotti, fu chiamata essa pure in linea di battaglia.

L'azione fu brillantissima per tutte le armi. Il risultato è incerto.

Il Re, accompagnato dai principi di Napoli e Amedeo, assistette alla fazione rimanendo lungo tempo sul letto del Secchia che è ora completamente asciutto. Il Re rientrò alla villa Spalletti, passando per Rubiera.

Assistevano alla manovra le missioni estere. Le truppe accampano nei dintorni di Rubiera.

Le esercitazioni sono terminate. Domani riposo.

Il quartiere del generale Pallavicini fu traslocato a Modena a mezzogiorno.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi 4.a pagina.

CROVACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Dom. 4-9-87	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giar. 5 ore 9 a.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare	751.8	749.5	750.1	748.3
Umidità relativa	80	49	65	87
Stato del cielo	sereno	miato	coperto	5.9
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione)	0	SW	U	3
Velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado.	25.2	23.9	24.3	10.9
Temperatura massima 30.8	Temp. minima 16.0			
Minima esterna nella notte 4-5 18.6				

Telegramma Meteorologico

telegrafico Centrali di Roma
esce alle ore 5 pomeridiane del 5 settembre 1887.

Depressione sull'Europa settentrionale - alta pressioni in Russia a Sud Est (746). Barometro alta Italia a 784; altrove 783; ieri qualche pioggia a nord ovest. Stomaco nuvoloso a nord-ovest, aereo altrove. Venti deboli meridionali o calma.

Tempo probabile:
Venti debolissimi o calma, cielo sereno eccetto a nord-ovest.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Esercitazioni militari.

Sui prati del Torrente Torre, fra San Gottardo e Remanzacco, si esercitarono anche ieri mattina in simulati scontri le truppe di cavalleria ed artiglieria.

A proposito dobbiamo rettificare quanto si è detto sabato circa la fazione di venerdì mattina. Chi viase fu il partito nero, 13.0 e 18.0 cavalleria, e ieri mattina pure la vittoria fu assegnata a questi due ultimi reggimenti, essendo l'artiglieria e alcuni squadroni del partito bianco (3.0 e 21) rimasti prigionieri.

Le esercitazioni terminarono prima delle dieci e le truppe fecero poscia ritorno ai rispettivi accantonamenti, i reggimenti Cavalleria Piacenza e Monferrato in quel di Cividale, Savoia e Padova in Udine e dintorni.

Molta gente dal casello della ferrovia più prossimo alla stazione di Remanzacco, assisteva alle interessanti manovre. Cavalieri e soldati erano coperti di sudore e di polvere, e nubi di polvere levavano sulla strada maestra da S. Gottardo a Remanzacco, sicché tornava quasi impossibile indovinare i movimenti delle truppe.

Excelsior!

Con questa parola d'ordine degli alpinisti di tutto il mondo volgiamo anche noi un caldo appello ai nostri alpinisti, ai giovani friulani specialmente, perché concorrano numerosi al brillante Congresso della Società Alpina Friulana: e brillante sarà certo la ad Ovaro, centro della ridente Carnia. La bellissima passeggiata che precederà il VII Congresso è tale da animare i proventi alpinisti, come i novelli o, comunque, i giovani, per l'amenità dei luoghi che si attraversano e per la soddisfazione di gran lunga superiore alle lievi difficoltà o, meglio, alla lieve fatica che presenta. Sette ore per salire m. 1600 (Tolmezzo 325, Monte Arvenis 1978 m.) dicono abbastanza quanto piana sia la salita: e noi possiamo giurare che quivi da per tutto.

Un tappeto di smeraldo
Sotto al cielo il verde par,
e che anche i sentieri vi sono senza paragone più agevoli che altrove.

Ma tutto ciò è un'offesa ai baldi nostri giovani e vecchi alpinisti: mercedi 7 corr., ultimo termine per l'iscrizione alla gita al Congresso, ci proverà col numero degli iscritti che i Friulani non hanno bisogno di codesti nostri solleciti per accorrere sui monti. Excelsior!

Nuovo magistrato.

Da Arezzo (Toscana) fu trasferito a Udine nella stessa qualità di Giudice l'avvocato nob. Andrea Ovio, nostro comprovinciale perché oriundo da S. Michele. Egli, in altri tempi, dimorò nella nostra città qual docente privato di Giurisprudenza. È un uomo colto e di modi assai cortesi. Quindi gli mandiamo il saluto di vecchia amicizia, e ci rallegriamo perché il Ministro, con questo trasloco, ebbe ad appagare un desiderio vivissimo.

Roba vecchia.

La Gazzetta Nazionale di Milano annuncia come un nuovo lavoro di Pacifico Vallus quello che il Giornale di Udine pubblica adesso nelle sue appendici: il Friuli, studi e reminiscenze.

Nuovo, sì, ma per quelli che non ebbero il tempo di leggerlo dal 1864 in qua; e che ignorano come per cura dell'Accademia di Udine e del Club Alpino friulano sia già stata pubblicata una completa monografia sulle condizioni fisiche e civili del Friuli, ben più accurata e interessante della superficiale massima fattura valussiana compilata su dati per lo più erronei ed incompleti.

La rivista delle truppe.

Questa mattina i quattro reggimenti di cavalleria Savoia, Piacenza, Monferrato e Padova, e le due batterie d'artiglieria che ebbero parte alle esercitazioni campali fra Pordenone e Cividale, furono passate in rivista dal tenente Generale Pianol sui prati al di là del Torre.

Le truppe erano sotto il comando del generale di divisione Roselli, e di due colonnelli brigadiere.

La pioggia caduta questa mattina tolse via l'orribile fumo delle strade con grande sollievo dei soldati: al momento della rivista e dello sfilamento, dalle otto alle nove, il tempo s'era alquanto rasserenato e vedemmo molte carrozze dirigersi verso San Gottardo.

Nessun incidente, se si eccettua la caduta di due o tre soldati che non ebbe però conseguenze.

Non occorre dire che lo sfilamento degli squadroni e dell'artiglieria a grande carriera, suscitò la viva ammirazione dei presenti.

Allo 9 3/4 S. E. il conte Pianol, ritornava in città e lo seguivano a brevi distanze le truppe.

Domani o alla più lunga dopo domani comincerà la partenza degli squadroni che per qualche giorno hanno dato animazione ai nostri villaggi, e ritorneranno alle rispettive guarnigioni.

L'artiglieria partirà dopo domani per Verona.

Disgrazia.

Sabato scorso alle ore 6 pom. circa, una bambina undicenne, in sulla collina del Giardino grande, custodiva un suo fratellino di non più di venti mesi d'età.

In un momento, non si sa se per sbadataggine od altra causa, il bimbo sfuggì alla sorveglianza della sorella e precipitò da quella specie di pergolo che è costruito al disopra del piccolo fabbricato che contiene la pompa dell'acqua per il sovrastante castello.

Il bambino raccolto da alcuni presenti venne condotto presso i suoi, ed oggi che scriviamo, sembra non abbia sofferto delle gravi lesioni.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani recita.

A domani.

mandandoci oggi lo spazio, un interessante articolo del venerando conte Gherardo Freschi, due corrispondenze da Verona e una risposta del nostro corrispondente di Codroipo a quello di Morsano al Tagliamento.

Tipografi premiati.

Alla Mostra tipografica nazionale e delle arti affini che ebbe luogo in Milano, il signor Montanari Francesco di Udine ottenne medaglia di bronzo di 1.º grado e la tipografia del Patronato medaglia d'argento.

Scrigno da vendere.

Ai signori negozianti e possidenti si raccomanda l'acquisto di uno scrigno premiato nell'ultima esposizione; vero capolavoro d'arte, ricurissimo contro l'incendio. Per l'acquisto, rivolgersi presso la Redazione del nostro giornale.

I menestrelli del colera

La Gazzetta di Palermo reca che in quei dintorni alcuni suonatori di violino vanno cantando per le strade a guisa dei troubadours, dei troubadours, certe canzoni in cui si fa la storia del colera.

La detta canzone si dice che il colera del 1887 è venuto a poco alla volta, appunto perché si è voluto con giudizio propinare il veleno; che, a poco alla volta, si va a subborzaggi non si muore di pelle di moschettiere; ma non debbono rilevare nulla; che i medici ed i farmacisti si sono data l'intesa; che tutti gli altri i quali hanno denari se la godono mangiando bene e bevendo meglio, che la forza è per il povero, il quale muore di fame e di colera.

E tutto ciò è detto sempre cantando, accompagnando i versi allo strimpello d'un violino che fa venir la pelle d'oca.

Allorquando si deve assistere a queste serenate in cui tutto si esprime il pensiero del popolino, non possiamo farci alcuna meraviglia dei famosi untori.

I sofferenti

malattie di stomaco perché costretti alla vita sedentaria, le digestioni alterate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flatulenza, putredine, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconia, tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillole Pepsina Bileorina** composte del dott. BU-FALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. P. A. di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a L. 2.50 al Flc., in UDINE Farmacia **Comelli**.
In PORDENONE, Farmacia **Roviglio**.
Guardarsi dalle imitazioni.

AMARO CHIUSSI.

Stomatico, corroborante, febbrifugo, vermifugo, anticolico. Aiuta la digestione ed eccita l'appetito a meraviglia.

Presidi solo, e meglio allungato con acqua pura o con acqua di Seltz.

Si prepara nella farmacia di **Giuseppe Chiusi di Tolmezzo**, e si vende in bottiglie da L. 3.

Deposito in Udine presso la farmacia **Filippuzzi-Girolami**.

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10, due camere ammobigliate con scuderia.

Orario della ferrovia

Vedi in quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

COMUNE DI VALVASONE.

Avviso di concorso.

È aperto a tutto 25 settembre il concorso ai posti:

I. Di Maestra della Scuola femminile obbligatoria di 3.ª classe rurale con lo stipendio di lire 560 per il nuovo anno scolastico, e di lire 616 negli anni successivi.

II. Di Maestra della Scuola maschile sez. I inferiore non obbligatoria con lo stipendio di lire 500.

Si richiedono i documenti di legge, tra cui la dichiarazione del Sindaco sul licenziamento, nel caso che le aspiranti siano impiegate.

Valvasone, 28 agosto 1887.

Il Sindaco

Dott. C. Marzona.

N. 359, Div. III. Pordenone, 31 agosto 1887.

Visto, nulla osta per la pubblicazione. Il R. Ispettore

Provincia di Udine

Distretto di Udine.

Comune di Pasian di Prato.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra delle scuole femminili di grado inferiore in Pasian di Prato e Passons, al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 616: pagabili in rate mensili posticipate.

Le concorrenti dovranno corredare la domanda con:

- a) Patente d'idoneità;
- b) Certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1873;
- c) Certificato di sana costituzione fisica;
- d) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
- e) Certificato di non aver subito condanne;
- f) Certificato di nascita;
- g) Dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dal primo comma dell'art. 12 della legge 19 aprile 1885 se già la maestra fu impiegata;
- h) Attestati comprovanti il servizio anteriormente prestato, e tutti gli altri documenti che la concorrente crederà opportuno di prestare nel proprio interesse.

La nomina è di spettanza del Consiglio scolastico, e verrà fatta a tenore della legge (testo unico) 19 aprile 1885 N. 3099 serie 3.ª.

Pasian di Prato 24 agosto 1887.

Il Sindaco

F. Zorzi.

Visto, nulla osta per la pubblicazione.

(L. S.) Udine 26 agosto 1887.

Il R. Ispettore

CARLO CATTANEO

Statistica municipale. Bollettino setti-

manale dal 28 agosto al 3 settembre 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femm. 11

Morti 1

Fasposti 2

Totale n. 22.

Morti a domicilio

Anna Gon di Domenico d'anni 1 - Vittoria

Bertola-Ongaro di Francesco d'anni 28 sarta -

Maria Colsetta d'anni 2 - Luigi Grion di Felice

d'anni 20 agricoltore - Ferruccio Milanopolo di

Giorgio di mesi 6.

Morti nell'Ospedale Civile.

Regina Asardi di mesi 2 - Antonia Garborini

d'anni 1 - Domenico De Paoli fu Giovanni d'anni

41 Guardia campese - Marianna Pollesello fu

Gio. Batia d'anni 43 cameriera - Teresa Sal-

mucha fu Giuseppe d'anni 50 contadina - Gio-

comio Leatigh fu Domenico d'anni 70 agricoltore.

Totale N. 11.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Cio. Batta Modotto agricoltore con Rosa Mo-

dotto contadina - Leopoldo Schicser negoziante

con Beatrice Maroth civile.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte nell'Albo Municipale.

Alfredo Frediani opr. ferriera con Antonia Fran-

cesechini casalinga - Andrea Zanelli geometra,

con Rosa Baldissiera agiata - Ermidio Cucchini

ingegnere con Carmela Zupelli agiata - co. Silvio

Barbiero R. impiegato con Elena Bozzoli agiata

co. Detalmo di Brazza Savorgnan con Sioromb

Cora possidente.

Lotto.

Estrazioni del 4 settembre.

Venezia 15 63 62 60 55 Napoli 62 37 19 77 36

Bari 36 30 71 61 67 Palermo 10 31 90 52 64

Firenze 8 67 66 2 31 Roma 29 1 65 51 61

Milano 7 80 1 26 57 Torino 6 37 31 90 9

L'età del corno.

In levizera s'è avviato un processo contro una

banda che falsificava le antichità della palafitta. Da

molto tempo si vendevano molti di questi oggetti

preistorici, che si spacciavano come scavati nei la-

ghi svizzeri, e che invece erano opera dei cavalieri

d'industria. Il processo è abbastanza serio perché

si provò essere stata falsificata anche la firma del

conservatore di un museo, firma che doveva servire

contro i più avveduti, di autenticazione degli og-

getti.

Tra gli altri imputati, c'è un signore che aveva

inventato l'età del corno.

Do, o aver fabbricati una quantità di oggetti in

forma di corno, li seppellì orizzontalmente nel ter-

reno a una considerevole profondità, per farli poi

venire alla luce in un'occasione abilmente scelta,

davanti un pubblico ad hoc.

Egli trovò molti amatori che gli pagarono lau-

deralmente i suoi oggetti appena scavati, accettando

per giunta, il battesimo dello scopritore, e concor-

rendo poi naturalmente alla diffusione della preziosa

scoperta.

Il ministro della Pubblica Istruzione

di Rumania rispose con un caloroso

telegramma al dispiaccio inviatogli dal

ministro Coppino per l'erezione del

monumento ad Ovidio.

Un meeting disperso dalla cavalleria.

Ennis, 3. Il meeting della lega nazio-

nale, riunito ad Ennis, malgrado il di-

viato del governo, ed al quale assiste-

vano sette membri del Parlamento; fu

disperso dalla cavalleria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Savona, 4. Questa mattina verso le 7 fu avvertita in città e nei paesi vicini una leggera scossa di terremoto.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

COMUNICATO. (1)

Egregio sig. Direttore,

Pordenone, 3 settembre.

Per unica risposta all'articolo ieri pubblicato nel suo accreditato periodico, se Ella fosse tanto buono da concedermela, la pregherei a voler stampare questo certificato, rilasciato dal D. Polo, alla locale Congregazione di Carità, relativamente all'ammalato in quistione. L'originale del certificato resta in atti nell'ufficio della suddetta Congregazione.

Pordenone, li 20 agosto.

Gir Domenico convalescente per cattaro gastro intestinale trovandosi in istato di assoluta miseria ha bisogno di essere sussidiato dalla locale Congregazione di Carità onde poter rimettersi nel primitivo stato di salute.

D. B. Polo.

N. B. Degli errori d'ortografia non rispondo sul giornale, e qualunque insinuazione venisse stampata a mio riguardo, le domando scusa e vergognandomi di quanto avviene, perchè di disdoro alla casta cui appartengo, mi seguo.

Suo devot. e obblg.

Basilio D. Frattina.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella dovuta dalla Legge.

NON PIÙ
STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta d'ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

Vedi «Non più stringimenti» in 4 a pag.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima
La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

- a) contro la pirosi, tutti aciduli, sconcerto nella digestione;
- b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.
- c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshubler, Vichy, Pejo, Robitsch ecc. con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose seltz e simili che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltre ciò prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono solo ed unica ragione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2
Lire 10.25.

Per commissioni in Udine da Francesco Gallo, successore Fratelli Ucelli, fuori Porta Aquileja.

Carlo Menini

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
tanto al lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE
a prezzi modicissimi
che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro
in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Pei villeggianti.

D'affittarsi casa signorile in Tarcento, situata in amenissima posizione a cavaliere di un poggio donde si ammira il panorama della Val del Torre e delle ubertose campagne sottostanti. Per le condizioni rivolgersi alla Direzione del Giornale.

FRATELLI GIACOBBI OTTICI

UDINE - Via della Posta - UDINE

Deposito di Occhiali Piacenza.

Il negozio inoltre è ben fornito di Canocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Macchine elettriche, Specchi, Barometri, Termometri, Bussola, Squadre, Compassi, livelli e provini, misure metriche.

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fina qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE della premiata Fabbrica C. Cini. Pontremoli. - Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la scatola.

ORARIO DELLA FERROVIA

B o r s e E s t o r e

TRIESTE 3

Gi ritroviamo in piena sfac-
cata per la notizia da Berlino
essersi il progetto d'introdur-
re una tassa sui valori
esteri. In seguito a ciò, a-
ncora più tutti i valori subir-
ono dei ribassi ma più spacia-
lmente la Rendita Aus-
triaca e l'Ungherese in or-
mento l'Italiana grazie agli
aumenti di Parigi, si man-
tiene forma ed in vista di
ulteriori aumenti.

I cambi piuttosto sostenuti.

Napoleoni 9,94 1/2
9,95 1/2 Zecchini 1,58 3/4
5,90 Lire Sterline 12,53
a 12,66 Lire Turchie 11,27
a 11,29 Talleri Maria Ter-
za 11,27 1/2 Londra
125 75 1/2 a 126 15, Francia
49,55 a 49,75 Italia 49,25
a 49,45 Bancoante Italiano
49,30 a 49,40 Delle Ger-
maniche 61,45 a 61,60

Rendita A. in carta 81,20
a 81,40 Dette in argento
a 81,40 Rendita un-
gherese in oro 4,00 100 Gr.
a 39,85 Rendita ungherese
in carta 80,00 87,10 a 87,00
Credit 282, 1 a 283,
Rendita italiana 97 1/2
a 97,14 Greci 5 1/2 fr. 354
a 358, 1

VIENNA 3

Azioni Credit 2.20 20 Bi-
glietti 1800 130,25. Bi-
glietti 1804 160, Rendita austr.
in carta 81,15 Forstata del-
lo Stato 224,50 dette
Sotterranee 251,50. Na-
poleoni 9,95 1/2 Fiori tur-
chi 1,93 Rendita un-
gherese 236,25 Lloyd aus-
tr., Banca anglo-
austriaca 110, Lombarda
89,50 Union Bank 210,60
Länderbank 223,75 Prestato
comunale viennese 225
Rend. austr. in oro 112,80
dette ungher. in oro 6,00
dette dattata 4,00 130,72 detta
dette in carta 5,00 87,45

Av. tabacco 14,04. Az.
serr. Carlo Lod.
Calma.

TRIESTE 1 (seca)

Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 81 45 a 81,55 1/2
Ungherese oro 1,00 100 Gr.
a 39,10 Delle ungherese or.
37,45 a 37,65 Azioni Credit
282 1/2 a 283, 1/2 Napoleoni
9,94.
Londra 125 1/2 a 126, 3/4
Rendita italiana 97
a 97,78

L'ALTI 3

Rendita 3 0/0 82 1/2
dette 4 1/2 108,85 1/2 Ren-
dita italiana 93,45 Camb.
Londra 25,37 1/2 Italia 3
Inglese 101,1/2 Rendita
turcha 14,47

BERLINO 3

Mobiliare 359 1/2 Austria-
che 365,00 Lombarda 162,00
Italiana 78,50

LONDRA 2

Inglese 101 9/16 Italia
no 98 7/8

PARTENZE				ARRIVI			
da Udine		a Remanzacco		a Cividale		a Udine	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.	ore 6.30 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.	9.15 a.	m.
12.55 p.	m.	1.12 p.	m.	1.27 p.	m.	12.5 p.	m.
3 p.	m.	3.17 p.	m.	3.32 p.	m.	2 p.	m.
6.40 p.	m.	6.57 p.	m.	7.12 p.	m.	6.55 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.	7.45 p.	m.
da Udine a Venezia o viceversa							
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Venezia		a Udine	
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	a.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.	a.
6.10 a.	o.	9.45 a.	a.	5.35 a.	o.	9.54 a.	a.
10.29 p.	d.	1.40 p.	p.	11.5 a.	o.	3.58 p.	p.
12.50 p.	o.	5.20 p.	p.	3.5 p.	d.	6.19 p.	p.
5.41 p.	o.	9.55 p.	p.	3.45 p.	o.	8.5 p.	p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	p.	9 p.	p.	2.30 a.	a.
da Pontebba a Udine o viceversa							
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Pontebba		da Pontebba		a Udine	
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.	a.
7.44 a.	d.	9.42 a.	a.	2.24 p.	a.	4.56 p.	p.
10.30 a.	o.	1.33 p.	p.	5 p.	o.	7.55 p.	p.
4.20 p.	o.	7.25 p.	p.	6.36 p.	d.	8.20 p.	p.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI
—
CASE SUCCURSALI
TORTONA
Vatreschi Giovanni, Caffè Pupolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Moia 24.
LUCCA
Martinello Modona, P. S. Michela.
SONDRIO
Panceri Francesco.



LA VELOCE



Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 18 settembre il Velocissimo vapore

SUD - AMERICA

il 3 ottobre il Velocissimo vapore

MATTEO BRUZZO

il 18 ottobre il Velocissimo Vapore

NAPOLI

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggiare ed ogni informazione dirigeri
 in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nuova N. 41.
 ed in **UDINE** al rappresentante sig. **G. B. ARRIGONI** Via Aquileja n. 92.

Trasporti - Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nuvoletta n. 41

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

**BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI**
per l'America del NORD e SUD.



Anno lire 24 Semestre lire 12

LA PATRIA del Friuli

Trime tre lire 6 Un mese lire 2

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO
 pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

la Stagione che esce a **Milano** il 1.º e il 15 d'ogni mese.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano -- **FELICE BISLERI** -- Milano
Tonicco ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solo.

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto **Liquore FERRO-CHINA BISLERI** e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potrei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commissati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP
I. R. Dentista di Corte in Vienna.

**PATENTATI DALL'AUSTRIA, DALL'INGHILTERRA E DALL'AMERICA
 E RACCOMANDATI DA TUTTE LE CELEBRITÀ MEDICHE.**

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, purifica le gengive malate, mantiene e pulisce i denti.

togli l'alito cattivo, agita la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo Lire 1, 25 — 2, 50 e 3, 50.

POLVERE ANATERINA rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30.

in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la lingua, pulisce i denti. Prezzo L. 1, 30.

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA qualit. soprafina. rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo Cent. 85.

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 3, 50.

PIOMBATURA PEI DENTI.

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle: rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

Deposito generale per l'Italia: presso A. MARZONI e C.^{ia} Affiano, "Via della Sala, 16"
 — Roma, Via di Pietra, 51 — Napoli, Palazzo Municipale.

In UDINE presso: **Cometti, Comessatti e Fabris.**

La Saison *Periodico mensile illustrato*
I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste.
Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane *Periodico mensile illustrato*
dagli 8 ai 16 anni.
Per giovanetti e giovanette
Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

L'Art. et l'Industrie *Periodico mensile illustrato*
con splendide incisioni.
Si occupa del progresso delle arti industriali
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante *Rivista mensile con grandi tableaux colorati per sarti.*
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Per numero di legge gratis, o abbonamenti dirigersi all'.

Ufficio periodici Hoepli Milano
37 - Corso Vittorio Emanuele - 37
o presso l'Amministrazione del Giornale *La Patria*

PROFUMERIA MARCHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
 e alla Esposizione Nazionale di Milano 1881
 colla più alta Riconoscenza accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Articoli **MARCHERITA - A. Migone L. 2 50**
Essence **MARCHERITA - A. Migone » 2 50**
Acqua Toilette **MARCHERITA - A. Migone » 4 —**
Parfumerie Riche **MARCHERITA - A. Migone » 2 —**
Parfums **MARCHERITA - A. Migone » 1 50**

Articoli variati di tutto scervi di costante ricche e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità superiore, per la loro squisita finenza e pel delicato e tanto gradevole profumo.

Articoli con ed. perf. completo suddetti articoli L. 12
eleganti in un solo » 22

Vendesi a grossa presso E. VINSON, VERONA
presso Antonio Fabrizzi, Via Nuova, e presso i Fratelli
Madrastoni — a VENEZIA presso L. Bergami, profumieri
— a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato

UDINE - Via Manin Numero 7 - UDINE

PRESSO IL RECAPITO DELLA TIPOGRAFIA

A. P. CANTONI

si vendono al prezzo di Cent. 15 i libretti di ammissione
al lavoro per i fanciulli.

Dallo stesso per Lire 9.50 si può avere 800 mezzi fogli
di carta quadrigliata commerciale, grande, intestata a volontà,
nonchè 1000 buste da lettere quadrotte bianche stampate
pure a volontà.

E completata la Raccolta delle Poesie Friulane di Pietro
Zorutti, edizione illustrata di Carlo Delle Vedove.

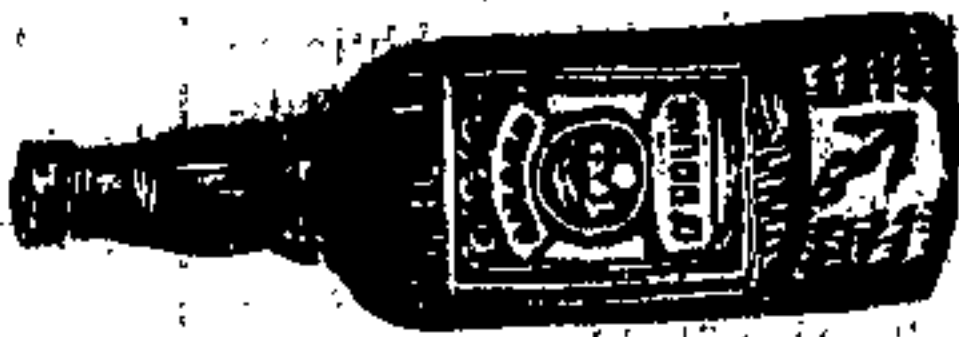
Si accettano le inserzioni di avvisi in quarta a prezzi miti.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie.)

Si prepara e si vende in UDINE da
De Candido Domenico «Farmacia al
Redentore» Via Grazzano; Deposito in
Udine dai *Fratelli Dorta* al «Caffè
Corazza», a Milano e Roma presso: *A.
Manzoni e C.*; a Venezia Emporio di
Specialità al «Ponte dei Baretti».

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.



Anno X

ABBONAMENTI

In Udine e
li, nella Prov
del Regno an
seme
trimestre . .
mese
Fogli Stati
zione postale
giungono le
porto.

Il Giornale esce

Conferma

Confermasi
a riferire e
chetto a 'Tor
sidente del C
clera' un *Dis*
uomini politici
con a capo il
tuirebbero in
uomini politici
questo Comitato
di invitati eg
Approvamm
di Torino, e
per la fede c
della *Députaz*
sarà bene che
inter pocula
istile ufficial
apparirà poi
per inaugur
XVI. *Legisla*

Sarà un be
mettere a rip
d' vecchi
come per ca
banze di col
meglio spera
al suo avve
Difatti, par
non nascond
rebbero una
staurazione.
tiche. Ed è i
cordano a Cr
Crispi Deput
l'Opposizione
che s'affaccia
mente a lui,
un rimpasto
per avere at
di Sinistra. p
mera qualora
Anzi a que
rer voce d'
e già si rid
perpetui asp
tattizia, e tal
gramenti nel
da Palazzo E
si più tardi
lo, spettacolo
vembre del 7
nica trionfan
Ebbene; ci
questa beatt
cenze, ma le
Per 'cagioni'
massima cha
de' Collegi è
ogni luna, e
stanche di lo
rauno presto
deve essere
fattaggi dalla
di serenità ch
di compiere
Quindi non in
che lo appro
siedono, e, per
unò scioglime
soltanto ammi
fipetuti segn
fipetosa.

Oggi parl
generalì e u
sinistra inten
all'on. Crispi
autorevolmen
Lasciando
ipotesi, ralle
della notizia
remo anclie r
Pofchè, essen
gli uomini p
trebbe affidar
dopo la morte
Ricasoli, di S
pretis, nessun
neo alle labb
durata al po
lermo. Della
e plauso del
dal *Discorso*
spi terrà al b
de' primi gio
nei trarremo